

L'ambiente si studia, premiato il "Bruno"

Due classi del liceo hanno svolto ricerche sulle energie rinnovabili e sul ciclo dei rifiuti urbani

L'anno scorso sono stati premiati gli studenti dell'istituto tecnico Pacinotti di Mestre. Quest'anno, nell'ambito del progetto "Primavera dell'Energia Sostenibile", il premio andrà agli studenti del liceo scientifico Giordano Bruno di Mestre che nell'arco dell'anno scolastico appena conclusosi hanno lavorato con passione ad una serie di ricerche di carattere ambientale. Il 16 aprile scorso la classe 2^aF si è recata al Parco delle energie rinnovabili La Fenice di Padova per approfondire le conoscenze sull'energia rinnovabile, in particolare sull'efficienza e la convenienza delle energie solare, eolica ed idroelettrica. Sempre in aprile gli studenti della 3^a C hanno cercato di capire dove vanno a finire i nostri rifiuti. Così si sono divisi in gruppi di lavoro e hanno approfondito lo studio su come vengono raccolti e riciclati i vari materiali che costituiscono i rifiuti, sul risparmio economico del riciclo, sia nel campo energetico che della riduzione dell'inquinamento dell'ambiente legato alla raccolta differenziata e al riciclaggio.

Gli alunni della 3^a C hanno così deciso di visitare il polo integrato di Veritas a Fusina. Il 24 aprile hanno visitato l'impianto di produzione di cdr (combusti-

bile derivante da rifiuti che viene utilizzato, insieme al carbone, come combustibile nella centrale dell'Enel di Fusina) e il termovalorizzatore di proprietà di Veritas, sempre a Fusina. Poi hanno visitato l'Ecodistretto di Fusina, dove c'è il centro di separazione della frazione di rifiuti riguardante vetro, plastica e lattine. In questo impianto vengono portati i contenuti delle campane del [Comune di Venezia](#) principalmente, ma anche di altri comuni limitrofi serviti da Veritas.

Nell'Ecodistretto hanno verificato di persona come si effettua la separazione sia tramite personale addetto, sia con macchine che separano il ferro, attratto da grandi calamite, il vetro e la plastica separati per gravità da forti flussi d'aria e l'alluminio grazie a campi magnetici indotti. I materiali così separati vengono compressi in grandi balle e quindi stoccati e venduti alle aziende del riciclaggio. Infine, gli studenti del Giordano Bruno hanno scritto una relazione in cui hanno evidenziato che nei pannelli fotovoltaici le celle combustibili possono contenere sostanze tossiche e/o inquinanti e pertanto, se non prodotti e smaltiti con i dovuti accorgimenti, i pannelli possono causare danni gravi all'ambiente e alle persone.



L'entrata del liceo scientifico Giordano Bruno

